

# Giobbe

**14** <sup>1</sup> «L'uomo, debole fin dalla nascita, vive solo pochi giorni, ma pieni di guai. <sup>2</sup> Come un fiore sboccia e poi viene tagliato, egli, come un'ombra, subito svanisce. <sup>3</sup> Eppure tu, o Dio, lo tieni d'occhio e lo chiami in giudizio davanti a te. <sup>4</sup> Da chi è impuro non si può trarre nulla di puro. <sup>5</sup> In anticipo tu hai deciso per l'uomo la durata della vita. Hai stabilito quanti saranno i suoi mesi. Tu hai fissato i suoi limiti, egli non può superarli. <sup>6</sup> Non tenerlo d'occhio, lascialo in pace. Fagli godere la sua giornata di lavoratore. <sup>7</sup> Perfino un albero abbattuto ha qualche speranza: può germogliare e rifiorire. <sup>8</sup> Anche se le sue radici invecchiano sotto terra e il suo ceppo muore nel suolo, <sup>9</sup> germoglierà con l'umidità. Come una pianta giovane metterà rami. <sup>10</sup> L'uomo invece muore e così finisce. Una volta morto che cosa rimane di lui? <sup>11</sup> Come un lago prosciugato e come un fiume senz'acqua, <sup>12</sup> l'uomo muore e non risorge più. Non si sveglia più finché dura il cielo; non si alzerà più dal suo sonno». <sup>13</sup> «Signore, desidero che tu mi nasconda nel mondo dei morti; rinchiudimi là, finché dura la tua collera, e dopo ricordati di me. <sup>14</sup> Può un morto tornare a vivere? Io invece aspetterò tempi migliori, aspetterò che finisca il mio turno di guardia. <sup>15</sup> Allora mi chiamerai e io risponderò, sarai soddisfatto di me, tua creatura. <sup>16</sup> Ora tu osservi tutti i miei passi, ma allora non baderai ai miei peccati. <sup>17</sup> Tu li perdonerai e li cancellerai per sempre, mi laverai da tutte le mie colpe». <sup>18</sup> «Come le montagne franano e le rocce si staccano dal loro posto, <sup>19</sup> come l'acqua trascina i ciottoli e la pioggia abbondante porta via la terra, così tu, o Dio, distruggi la speranza dell'uomo. <sup>20</sup> Tu sconfiggi l'uomo e lo scacci per sempre; lo mandi via e la morte lo sfigura. <sup>21</sup> Se i suoi figli si faranno onore, o saranno in disgrazia, egli non lo saprà mai. <sup>22</sup> Sente solo il dolore del suo corpo e la sofferenza in tutta la sua persona».